



# COMUNE DI MONTI

PROVINCIA DI SASSARI – ZONA OMOGENEA OLBIA - TEMPIO

Via Regione Sarda, n. 2 – 07020 Monti

Tel. 0789/478214 – Fax 0789/44641

E- mail : [suap@comune.monti.ss.it](mailto:suap@comune.monti.ss.it)

Prot. 6936 del 21.06.2023

Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
*Direzione Generale Valutazioni Ambientali*  
*Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS*  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Spett.le **Regione Autonoma Della Sardegna**  
**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**  
*Direzione Generale dell'Ambiente*  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Spett.le **Regione Autonoma Della Sardegna**  
**Assessorato della Difesa dell'Ambiente**  
*C.A. Assessore Marco Porcu*  
[amb.assessore@pec.regione.sardegna.it](mailto:amb.assessore@pec.regione.sardegna.it)

Spett.le **Consiglio Regionale della Sardegna**  
*C.A. On. Michele Pais*  
[consiglioregionale@pec.crsardegna.it](mailto:consiglioregionale@pec.crsardegna.it)

**Oggetto:** [ID: 9815] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Parco Eolico Monti Alà dei Sardi", sito nei comuni di Monti (SS), Alà dei Sardi (SS) e Buddusò (SS), costituito da 12 aerogeneratori per una potenza totale pari a 86,4 MW e relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: Ponente Prime S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)

I sottoscritti Avv. Emanuele Antonio Mutzu, Sindaco Pro Tempore – Legale Rappresentante, Ing. Pier Paolo Raspitzu, Responsabile Area Ambiente – Manutenzioni – LL.PP., Geom. Pietro Murgia, Responsabile Area Urbanistica – Edilizia Privata – SUAPE del Comune di Monti, producono le seguenti osservazioni.

Si ritiene alquanto irrispettoso che una Società privata rediga un progetto definitivo avente come oggetto la realizzazione di un impianto eolico da 86,4 MW e lo sottoponga a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), senza un preventivo incontro informativo con la Regione Autonoma della Sardegna, le Amministrazioni locali interessate dall'intervento nonché con i proprietari dei terreni interessati dalle installazioni, al fine di informare e portare a conoscenza tutte le suddette parti coinvolte sull'intenzione di realizzare un intervento di tale portata. Sarebbe stato opportuno rendere pubblicamente delucidazioni su come possa un interesse privato cavalcare il principio della pubblica utilità per un mero tornaconto personale.

E' indubbio che la produzione di energia pulita da fonti rinnovabili riguardi una conquista molto importante per la nostra civiltà, soprattutto al fine di preservare il pianeta per le generazioni



# COMUNE DI MONTI

PROVINCIA DI SASSARI – ZONA OMOGENEA OLBIA - TEMPIO

Via Regione Sarda, n. 2 – 07020 Monti

Tel. 0789/478214 – Fax 0789/44641

E- mail : [suap@comune.monti.ss.it](mailto:suap@comune.monti.ss.it)

future. E' assodato che contribuisce ad un abbattimento dell'inquinamento e ad un, probabile, attenuamento degli effetti sulle condizioni climatiche estreme che sempre più frequentemente si verificano. Ma appare quantomeno incomprensibile come si possano cavalcare questi argomenti per un fine che si riconduce ad un mero interesse privato, non appare comprensibile il nesso in senso "ecologista".

I sottoscritti, evidenziano di seguito delle osservazioni di carattere generale, su quanto riscontrato dalla valutazione degli elaborati sottoposti a V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., redatti dalla Società Ponente Prime S.r.l. e relativa Società di Consulenza GE.CO.D'OR S.r.l. di Grottaglie (TA), visionabili tramite il sito del MITE, alla pagina:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9833/14484>

In prima analisi ci si pone il dubbio su quali requisiti tecnici ed economico - finanziari possa avere una società con capitale sociale pari a € 10.000,00 per far fronte alla realizzazione di un'opera complessa che prevede un investimento di oltre € 70.000.000,00.

Men che meno si capisce come possa realizzare le opere in oggetto una società che ad oggi risulta **INATTIVA**.

Dopo disamina degli elaborati, si osserva quanto segue.

Il progetto definitivo, che dovrebbe avere un dettaglio progettuale piuttosto avanzato, parrebbe essere redatto sulla base di soli studi cartografici e non con l'effettuazione di reali indagini, sondaggi e studi effettuati in loco.

Si chiede se siano state rispettate le norme contenute nello Studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici (art. 112 delle NTA del PPR– art. 18, comma 1 della L.R. 29 maggio 2007, n. 2), ed in particolare quanto previsto all'articolo 2.7 non avendo, il Comune di Monti, mai ricevuto alcuna comunicazione di inizio lavori da inoltrare per il tramite del SUAPE, in merito all'installazione di torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento. Si fa notare che la suddetta comunicazione è obbligatoria qualora le strutture da installare abbiano le seguenti caratteristiche:

- realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili;
- installate in aree non soggette a vincolo o a tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo;
- la cui rilevazione sia previsto che non duri più' di 36 mesi;
- la rimozione delle apparecchiature ed il ripristino dello stato dei luoghi, a cura del soggetto titolare, avvenga entro un mese dalla conclusione della rilevazione.

Non è dato capire, ad esempio, se lo studio geologico del suolo, sia stato eseguito effettuando appositi sondaggi in loco, oppure mediante un semplice lavoro cartografico.

Non si ha notizia, che nei Comuni in cui si prevede venga realizzato il parco eolico, siano state rilasciate autorizzazioni per procedere all'esecuzione di saggi geologici e geognostici sulle terre di



# COMUNE DI MONTI

## PROVINCIA DI SASSARI – ZONA OMOGENEA OLBIA - TEMPIO

Via Regione Sarda, n. 2 – 07020 Monti  
**Tel. 0789/478214** – Fax 0789/44641  
E- mail : [suap@comune.monti.ss.it](mailto:suap@comune.monti.ss.it)

proprietà pubblica e privata. Vi è certezza che non sia mai stato richiesto il permesso ai proprietari dei terreni privati interessati dall'intervento per l'installazione di apposite torri anemometriche, ne per l'esecuzione di saggi geologici, ne mai semplicemente per autorizzare l'accesso ai terreni interessati.

Nel computo metrico estimativo del progetto definitivo, denota interesse la voce degli scavi per la creazione della sede delle pale eoliche e per il posizionamento dei cavi interrati, nella quale si parla di "scavo in materie di qualsiasi natura...omissis...escluso rocce dure e tenere...". È al quanto noto, che nel nord-est Sardegna, la roccia più diffusa sia il granito, pertanto, appare evidente che la progettazione presenti delle criticità dal punto di vista operativo.

In Sardegna i lotti di terreno sono generalmente recintati da muri a secco, realizzati con pietra da campo reperita in loco. I muri a secco perciò rappresentano un elemento caratteristico del paesaggio e della tradizione sarda e per questo sono tutelati, come ben noto agli Uffici della Tutela del Paesaggio regionale. Considerato che dove sorgeranno le aree di intervento del parco eolico, nonché lungo i tracciati dei cavidotti elettrici interrati, verranno intersecati numerosi muri di recinzione, si evidenzia che il computo metrico non prevede le lavorazioni di demolizione e ripristino dei suddetti muri a secco. Pertanto appare evidente che la progettazione, sia carente di elementi che possano considerare la realizzazione dell'opera adeguata allo stato effettivo dei luoghi.

Lo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica dal punto di vista del Piano di Assetto Idrogeologico Regionale, deve essere redatto in funzione del recente studio su tutto il territorio effettuato dal Comune Monti, adottato in Consiglio nel 2016. Tra gli elaborati di progetto non si riscontra la presenza della relazione idraulica e idrogeologica.

Dalla attenta osservazione degli elaborati di progetto inoltre, non risulta evincibile alcun piano di mitigazione riguardante l'inserimento del parco eolico con lo stato dei luoghi dal punto di vista paesaggistico-ambientale. Non è dato sapere come si intenderà ripristinare lo stato dei luoghi, quando l'impianto, oramai vetusto, sarà obsoleto dovrà essere smantellato ed appare quanto mai inopportuno ridurre un elaborato fondamentale come il piano di dismissione e di ripristino ambientale, a poche righe "standard".

Non viene considerato ne minimamente ipotizzato il danno irreversibile che può arrecare all'ambiente l'eventuale uso delle mine per scavo ne riscontra uno studio avanzato sull'impatto dell'opera con la fauna locale.

L'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione dell'opera in oggetto inoltre è veicolato dai principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC-PNRR) e pertanto al principio del Do No Significant Harm (DNSH).

Il principio DNSH ha lo scopo di valutare se una attività economica possa o meno arrecare un danno a sei determinati obiettivi ambientali. In particolare, un'attività economica è reputata arrecare un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);



# COMUNE DI MONTI

PROVINCIA DI SASSARI – ZONA OMOGENEA OLBIA - TEMPIO

Via Regione Sarda, n. 2 – 07020 Monti

Tel. **0789/478214** – Fax 0789/44641

E- mail : [suap@comune.monti.ss.it](mailto:suap@comune.monti.ss.it)

2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. alla transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, 2 all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Nel progetto definitivo non si riscontra la presenza di alcuna scheda di autovalutazione o relazione, volta a verificare se l'investimento:

- A. contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici;
- B. B. si limiterà a “non arrecare danno significativo”

Si rammenta che tale principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del Recovery an Resilience Facility (RRF), per cui sarebbe quantomeno opportuno venissero effettuati studi specifici a tal proposito.

Non sono stati pubblicati i seguenti elaborati progettuali:

- MAEG014 – Inquadramento d'Impianto rispetto allo strumento urbanistico vigente;
- MAEG015 – Relazione Idraulica e Idrogeologica;
- MASA140 – Relazione Archeologica – VPIA;
- MASA141 – Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA).

Monti, 21.06.2023

## IL SINDACO

*Avv. Emanuele Antonio Mutzu*



EMANUELE  
ANTONIO MUTZU  
21.06.2023 11:02:29  
GMT+01:00

**Il Responsabile Area  
Urbanistica, Edilizia Privata,  
SUAPE**

*Geom. Pietro Murgia*



MURZIA  
PIETRO  
21.06.2023  
10:57:39  
GMT+01:00

**Il Responsabile Area  
Ambiente, Manutenzioni,  
LL.PP.**

*Ing. Pier Paolo Raspitzu*  
Firmato digitalmente da  
**pier paolo raspitzu**  
CN = raspitzu pier paolo  
C = IT